



**CONCERTO IN PREMIO**  
Il migliore allievo a insindacabile giudizio di una commissione di esperti sarà invitato a tenere un recital a novembre



Martedì 23 Giugno 2020  
www.gazzettino.it



LEZIONE La professoressa Elisabeth Swadke dà alcuni consigli a uno dei suoi allievi nel corso di una precedente masterclass

Un'esclusiva masterclass con la docente Elisabeth Zawadke sul compositore anticiperà a settembre la ventinovesima edizione del Festival di musica sacra

## Bach e i suoi eredi

### MASTERCLASS

**SPILIMBERGO** La prestigiosa masterclass dell'organista Elisabeth Zawadke, già docente alla Musikhochschule di Lucerna, anticiperà, dal 2 al 4 settembre, l'edizione 2020 del Festival Internazionale di Musica Sacra, organizzata, a Pordenone e in varie altre sedi, per iniziativa di Presenza e cultura, in collaborazione con il Centro iniziative culturali di Pordenone, la Regione e TurismoFvg. La direzione artistica è di Franco Calabretto ed Eddi De Nadai. Si tratta della seconda Masterclass di Organo promossa con l'artista, con l'obiettivo di valorizzare la letteratura organistica sviluppata, dal XIX secolo in poi, attorno all'opera di Johann Sebastian Bach. La masterclass si terrà nella chiesa dei SS. Giuseppe e Pantaleone, a Spilimbergo. Il programma di studio verte-

rà sulle opere di J. S. Bach e sulla letteratura organistica del XIX, XX e XXI secolo, fiorita intorno al compositore tedesco: in particolare le composizioni di Schumann, Liszt, Reger e tutte quelle che richiamano, nello stile e nella forma, l'opera bachiana, da Mendelssohn e Brahms a quelle di autori del Novecento e contemporanei. A conclusione del corso, venerdì 4 settembre, alle 20.45, è previsto un concerto dei partecipanti. La masterclass prevede un massimo di 10 allievi, selezionati dalla docente in base al curriculum e di alcuni uditori. La domanda di iscrizione, corredata da curriculum, dovrà pervenire, entro il 10 luglio, via mail a [pec@centroculturapordenone.it](mailto:pec@centroculturapordenone.it). Il miglior allievo del corso, su insindacabile giudizio della commissione formata dalla docente stessa e dai direttori artistici del Festival internazionale di musica sacra, sarà invitato a te-

nera un recital nell'ambito della XXIX edizione del Festival, a novembre.

Elisabeth Zawadke, dopo aver studiato musica sacra e organo alla Hochschule für Musik und Theater di Monaco di Baviera, ha completato la sua formazione nella classe di Jean-Claude Zehnder, alla Schola Cantorum di Basilea e nella Konzertklasse di Guy Bovet nella Musikhochschule di Basilea, ottenendo il diploma di solista. Successivamente ha esteso la sua formazione con la laurea magistrale in Musicologia, pedagogia della musica e teologia e seguendo corsi di formazione per gli esperti di organo e corsi di didattica per gli istituti superiori. La sua intensa attività concertistica l'ha portata, da allora, ad esibirsi in tutta Europa, Bielorussia e Giappone, suonando anche con direttori del calibro di Hans Zender, Peter Eötvös e Gustavo Dudamel. I perni della

sua attività artistica, come si può evincere dalla sua produzione di Cd e Dvd, sono la musica contemporanea, la musica antica e la musica del romanticismo tedesco. Elisabeth Zawadke ha inoltre eseguito prime assolute di numerosi compositori contemporanei, tra cui Michel Roth, Michael Pelzel, Caroline Charrière, Wilfried Hiller, Günter Bialas, Harald Genzmer, Jörg Widmann, Rodion Schtschedrin e Tristan-Patrice Challallau. Dal 1998 al 2010 docente di Organo presso il Conservatorio di Vorarlberg, dove ha creato e avviato un corso di Musica sacra, dal 2008 è stata nominata professoressa d'organo dalla Musikhochschule di Lucerna e, fino all'agosto 2015, ha lavorato come organista principale, direttrice musicale e referente amministrativa delle attività liturgico-musicali e concertistiche della Jesuitenkirche di Lucerna.

## Macchine e codici di Leonardo in mostra al Paff!

► Saranno esposti 12 modelli del Centro di ricerca L3 di Milano

### ARTE

**PORDENONE** Dopo essere stata a Tokyo, Chicago, New York, Filadelfia, Toronto, Riyadh, Kuwait City, San Paolo del Brasile e Città del Messico, approda anche a Pordenone la mostra "Il Mondo di Leonardo: codici interattivi, macchine, disegni", realizzata in collaborazione con Leonardo3 di Milano. A organizzarla, dal 28 giugno al 27 settembre, grazie al sostegno di Regione Fvg e Comune di Pordenone, è il Paff!. Si tratta della prima grande mostra che si inaugura in città dopo il lock-down. Per preparare il terreno e testare le nuove regole di sicurezza, il Paff! ha avviato due mostre legate ad artisti locali. «La sperimentazione - afferma Giulio De Vita - è andata bene, così come hanno registrato il tutto esaurito i corsi avviati in struttura». L'evento sarà allestito in due ampie sale, su una superficie complessiva di 400 mq. Protagonisti d'eccezione saranno due dei codici leonardiani più celebri: il Codice Atlantico (il cui originale è conservato alla Biblioteca Ambrosiana) e il Codice del volo (conservato alla Bi-

blioteca Reale di Torino), ovviamente digitalizzati e fruibili tramite touch-screen. Il Codice Atlantico affronta diversi argomenti (anatomia, astronomia, botanica, chimica, geografia, matematica, meccanica, disegni di macchine, studi sul volo degli uccelli, progetti d'architettura). Nel Codice del volo Leonardo analizza il volo e la struttura degli uccelli per poi passare al disegno di macchine volanti, probabilmente propedeutico a un grande trattato sul volo che non portò a termine. In mostra trovano poi esposizione 12 macchine, in dimensione reale e in scala, provenienti dal Centro di ricerca L3 di Milano: 4 macchine volanti, con un pezzo di apertura alare di 4 metri e 60; 4 macchine nananti; il famoso Leone meccanico, un automa costruito su commissione di Papa Leone X, per meravigliare il Re di Francia, lungo 3 metri; due strumenti musicali a tasti; l'automobile di Leonardo. Alle pareti troverà posto una selezione di disegni, riproduzioni ufficiali provenienti dalla Reale Commissione Vinciana. Un percorso di approfondimento verrà dedicato anche ai più piccoli. Corredano la proposta visite guidate, attività formative e ludico-didattiche. La mostra è aperta dal martedì alla domenica dalle 15 alle 20. Sabato e domenica anche dalle 10 alle 13.

Cle.Del.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LEONARDO A FUMETTI Un nuovo modo per coinvolgere i più piccoli

## Tosca, Noa, Silvestri e Gazzè riaccendono Onde Mediterranee

► Tre appuntamenti al Parco di Grado e uno a Palmanova

### CONCERTI

**GRADO** Così, in sicurezza e nel pieno rispetto delle norme anti Covid, da sabato 25 luglio a domenica 9 agosto (l'inizio dei concerti è alle 21.30) il Parco delle Rose di Grado e la Piazza Grande di Palmanova si preparano a diventare di nuovo luoghi di condivisione, dove l'arte crea vicinanza ed empatia, e l'unico rischio sarà quello di emozionarsi insieme. Il Parco e la Piazza saranno debitamente attrezzati, con gli spettatori alla corretta distanza, i debi-

ti controlli all'ingresso e con le norme di sanificazione e anti assembramento richieste dal protocollo ministeriale. Al resto ci penserà la musica.

Sabato 25, alle 21.30, a Grado, Onde Mediterranee 2020 apre il Festival con Tosca e il suo "Direzione Morabeza". L'ultimo lavoro discografico (2019) conclude il lungo viaggio musicale dell'artista attraverso diversi Paesi, partito con "Il suono della voce" (2014) e proseguito con "Appunti Musicali dal Mondo" (2017). "Direzione Morabeza" contiene canzoni originali, rivisitazioni di classici della musica mondiale, cantate in quattro lingue, in omaggio agli artisti che ha incontrato e con i quali ha cantato: Ivan Lins, Arnaldo Antunes, Cyrille Aime e Luisa Sobral, Ce'zar

Mendes. Tosca ha condiviso il palco con grandi nomi come Ivano Fossati, Nicola Piovani, Ennio Morricone, Chico Buarque, Lucio Dalla. Tra i vari premi della sua carriera, l'ultimo è di pochi mesi fa, a Sanremo, dove si è aggiudicata il sesto posto e il Premio Bigazzi con "Ho amato tutto".

Un'altra presenza femminile di grande spessore calcherà il palcoscenico del Parco delle Rose di Grado martedì 4 agosto: è Noa, cantante e autrice che da anni, con la sua arte, è messaggera di pace per il suo Paese, Israele. Cresciuta tra Yemen, Israele e gli Stati Uniti, Noa ha pubblicato 16 album, insieme a Gil Dor, musicista e co-fondatore della Rimmon School of Music; l'album di debutto internazionale, nel 1994,



DANIELE SILVESTRI Il cantautore sarà a Grado con la sua crew

è stato prodotto dalla stella internazionale del jazz Pat Metheny. Ha cantato nei luoghi simbolo del mondo, dalla Carnegie Hall alla Casa Bianca ed è stata la prima ebrea ad esibirsi in Vaticano; è stata nominata Ambasciatrice israeliana dell'Onu per l'alimentazione e l'agricoltura.

La terza serata al Parco delle Rose, giovedì 6 agosto, vede protagonista Daniele Silvestri con il suo "La cosa giusta Tour". «Cose che davamo per scontate fino a pochi mesi fa dubitiamo possano tornare mai più», spiega Silvestri - oppure diventano improvvisamente emozionanti. E la musica dal vivo è tra queste. È già una gioia immensa sapere di poter tornare a fare il nostro mestiere, come è un grande orgoglio che un bel po' di lavoratori tornino a

respirare - liberamente e dignitosamente - insieme a me. Insieme a noi. Condividere è come vivere... di più".

Il Festival si conclude a Palmanova, nello scenario maestoso della Piazza Grande, che ospiterà Max Gazzè, anch'egli convinto di un'importante missione. Bassista d'eccezione, preparatissimo musicista, compositore di opere 'sintoniche' (Alchemaya) e colonne sonore, Max si definisce apolide nel cuore e cittadino del mondo nella storia personale. Ha suonato in tre continenti, è seguito da un pubblico affezionato sparso in tutta Europa; in ventisette anni ha pubblicato 11 album in studio, tre raccolte e un live; ha collaborato con oltre 30 artisti italiani e internazionali.